

**Campagna iscrizioni ASAPS 2017**

**Insieme per la sicurezza**



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



### PRIMO PIANO

#### **Schianto mortale lungo la Valsugana: auto-camion, 2 morti e un terzo in fin di vita È successo mercoledì notte, intorno alle due, all'altezza delle scuole di San Giorgio in Bosco**

13.09.2017 - Nottata di sangue nell'Alta Padovana. Intorno alle 2 di mercoledì un camion, che trasportava pollame vivo, e un'auto si sono scontrate sulla Valsugana, all'altezza delle scuole di San Giorgio in Bosco. Il bilancio è pesantissimo: deceduti i due giovani occupanti dell'auto, una Renault Twingo, più una terza persona, che viaggiava con loro, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Padova. Illeso il conducente del camion. A dare l'allarme una signora svegliata dal forte boato. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri l'auto che viaggiava con direzione Cittadella-Padova, per cause in corso accertamento ha invaso la corsia opposta, dove in quel momento stava transitando l'autocarro Daf Trucks, carico di pollami vivi. La ragazza alla guida, Chiara Maschio, 21enne Bassanese è morta sul colpo. Con lei ha perso la vita anche Filippo Miotti, 23enne residente a Marostica (Vicenza). Lotta tra la vita e la morte un 24enne di Marostica. Le operazioni di soccorso sono terminate alle 8 di mercoledì. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri che hanno effettuato i rilievi. Sul posto sono intervenuti i sanitari del Suem 118 e i vigili del fuoco di Cittadella e Padova intervenuti anche con l'autogru.

Fonte della notizia:

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/incidente-stradale/san-giorgio-bosco-strada-valsugana-oggi-13-settembre-2017.html>

### NOTIZIE DALLA STRADA

#### **Sicurezza sulle strade di Genova, segnalateci i punti più a rischio**

Genova 13.09.2017 - Il lungo elenco di morti sulle strade di Genova mette al centro della cronaca cittadina la viabilità e i rischi sulle strade del capoluogo ligure. Inizia oggi una nuova campagna sulla sicurezza stradale del Secolo XIX.

Invitiamo tutti i lettori a segnalare alla redazione, attraverso anche fotografie e video, i punti della città che considerate più a rischio di incidenti per automobilisti e motociclisti. Le strade, gli incroci e gli attraversamenti pedonali che ritenete pericolosi.

Segnalazioni di situazione di rischio, foto, e testimonianze possono da oggi essere inviate a questo indirizzo mail: [stradepericolose@ilsecoloxix.it](mailto:stradepericolose@ilsecoloxix.it)

Come si vede qui sopra, la redazione del Decimonono ha già elaborare una mappa delle strade maggiormente pericolose, quartiere per quartiere: sarà portata all'attenzione dell'amministrazione di Palazzo Tursi.

Fonte della notizia:

[http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/09/13/ASIWH9NJ-sicurezza\\_segnaletci\\_rischio.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/09/13/ASIWH9NJ-sicurezza_segnaletci_rischio.shtml)

## **Mangia hashish, bimba prognosi riservata**

### **La piccola era ai giardinetti con i genitori, indagini in corso**

LEGNANO (MILANO), 13 SET - Una bambina di un anno è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Legnano, per intossicazione cannabis. La piccola, a quanto si è appreso, avrebbe ingerito lo stupefacente mentre si trovava ai giardinetti a San Vittore Olona con i genitori, residenti in provincia di Torino. Su dove la neonata abbia trovato l'hashish, sono in corso le indagini della Polizia.

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/09/13/mangia-hashish-bimba-prognosi-riservata\\_d8b8200f-0563-4b1b-ad79-0bfcdd0bcbcd.html](http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/09/13/mangia-hashish-bimba-prognosi-riservata_d8b8200f-0563-4b1b-ad79-0bfcdd0bcbcd.html)

## **BAMBINI**

### **Terribile schianto frontale Gravi mamma e figlioletta**

FASANO 13.09.2017 - Scontro frontale sulla Alberobello-Canale di Pirro: tra i feriti, tutti trasportati in codice rosso in ospedale, ci sono una mamma e la sua figlioletta di Pezze di Greco (Fasano). Due i veicoli coinvolti, nello scontro avvenuto attorno alle 12 di ieri all'altezza dello svincolo per Coreggia (frazione di Alberobello) della strada provinciale 81. La donna, che viaggiava su una Fiesta, è stata trasportata in ambulanza a Putignano. La figlioletta al Policlinico di Bari.

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/brindisi/928780/terribile-schianto-frontale-gravi-mamma-e-figlioletta.html>

---

### **Incidente stradale a Sala Consilina: 5 feriti, 2 bimbi in ospedale**

#### **Non ci sono state tragiche conseguenze ma l'impatto è stato violento: due autovetture si sono scontrate in località Cinque Querce, poi il trasporto all'ospedale di Polla**

12.09.2017 - Tanta paura a Sala Consilina, in località Quattro Querce. Un incidente stradale, per fortuna senza tragiche conseguenze, ha coinvolto due persone originarie di Tortorella e una famiglia di Sassano, una donna con due bambini. Sono stati tutti trasportati all'ospedale Curto di Polla. Sulla dinamica del sinistro stradale indagano le forze dell'ordine, giunte sul posto insieme al personale del 118.

Fonte della notizia:

<http://www.salernotoday.it/cronaca/incidente-stradale/sala-consilina-incidente-stradale-cinque-feriti-bambini-12-settembre-2017.html>

## **SCRIVONO DI NOI**

### **Roma choc, tentata violenza ai piedi del Campidoglio: giovane belga salvata dai vigili**

13.09.2017 - Un'altra violenza a Roma. Questa volta addirittura ai piedi del Campidoglio dove una ragazza belga di 23 anni è stata salvata soltanto dall'intervento di tre vigili urbani in servizio nella piazza principale. Secondo le prime ricostruzioni la studentessa straniera si trovava in un locale del centro, un pub irlandese a via del Plebiscito, dove avrebbe conosciuto un altro straniero, un ragazzo di 26 anni israeliano che lavora all'aeroporto di Fiumicino. Dopo aver lasciato il locale i due hanno raggiunto piazza dell'Aracoeli. Ma quando hanno iniziato a salire la scalinata è iniziato l'incubo. Il giovane avrebbe provato a molestarla, cercando di baciarla e tentando di violentarla. La ragazza ha provato a respingerlo, ma lui avrebbe continuato con modi sempre più violenti. Solo le urla disperate della giovane hanno attirato l'attenzione degli agenti del comando che erano in servizio lì in quel momento e che hanno fermato entrambi. I due sono stati ascoltati. E sulla vicenda sta indagando la polizia giudiziaria del comando generale dei vigili urbani, coordinati dal vicecomandante Antonio Di Maggio. A soli due giorni dallo stupro della ragazza finlandese vicino a Termini, un'altra violenza scuote dunque Roma. E apre uno squarcio sulla sicurezza della capitale. Due terribili storie avvenute non in periferia, in luoghi isolati, ma in pieno centro. Addirittura in una delle aree più famose di Roma.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/roma\\_violenza\\_campidoglio-3236968.html](http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/roma_violenza_campidoglio-3236968.html)

---

### **Dopo 50 anni riconosce il vigile che lo salvò sui binari: «Non l'ho mai dimenticata»**

Borgio Verezzi 13.09.2017 - Negli anni Sessanta, quando era in servizio, aveva salvato un bambino mentre stava per essere investito dal treno a Borgio Verezzi: dopo più di cinquanta anni, quel ragazzino, ora sessantenne e residente in Francia, lo ha casualmente incontrato per strada, lo ha riconosciuto e lo ha abbracciato, ringraziandolo commosso insieme con tutta la sua famiglia.

È la toccante storia di cui sono stati protagonisti Angelino Castiglione, vigile urbano adesso in pensione, e Domenico Zinutti, che abita a Saint Etienne, capoluogo della Loira. Racconta Castiglione: «Nel luglio del 1964, con il collega Lanfranco mi trovo nei pressi del passaggio a livello quando noto un bambino che cammina sui binari verso Finale. Salgo sul Vespino e lo seguo fino all'altezza dei Bagni La Bussola, quando mi accorgo di un convoglio in arrivo».

È un attimo, Angelino scende di sella, si lancia sulle rotaie e sposta il ragazzino appena in tempo per evitare di essere travolto con lui dal diretto Ventimiglia-Genova. Poi, dopo averlo tranquillizzato con un gelato, gli chiede dove stesse andando. «Cerco la mamma». «Dove si trova?». «A spiaggia, ma non so quale».

E così Castiglione, in sua compagnia, perlustra tutto il litorale. Ma invano. Torna quindi in ufficio e telefona a tutti i comandi di Polizia municipale della zona. Finalmente a Loano, un'esplosione di gioia: «Lo avete trovato? Lo stavamo cercando da ore...». E affiora la verità: il bambino, in realtà, era sfuggito alla sorveglianza di un'educatrice della colonia Città di Torino (alla quale viene subito riconsegnato) e a piedi si era incamminato verso levante lungo la strada ferrata. Oltre mezzo secolo dopo, in un agosto afoso, Castiglione è in viale della Repubblica, a Pietra Ligure, seduto sotto un olivo a prendere il fresco.

Davanti a lui passa una famiglia di tre persone. Il padre, un uomo corpulento, si ferma interdetto e guarda con insistenza Angelino, a sua volta sconcertato. Poi gli rivolge la parola: «Scusi, ma lei è un vigile urbano?». «Lo ero, ora sono un pensionato». «E io sono Domenico, il ragazzino al quale tanti anni fa ha evitato una morte sicura. Non l'ho mai dimenticato, lo possono testimoniare mia moglie e mio figlio, ai quali ne parlo sempre». Conclude Castiglione, ancora emozionato: «Ci siamo abbracciati e abbiamo pianto di gioia».

Fonte della notizia:

[http://www.ilsecoloxix.it/p/savona/2017/09/13/ASTNJEJ-dimenticata\\_binari\\_riconosce.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/savona/2017/09/13/ASTNJEJ-dimenticata_binari_riconosce.shtml)

---

### **Sulla A10 in bici, la Stradale gli offre la colazione e poi lo infila su un furgone**

San Bartolomeo al Mare 13.09.2017 - Voleva raggiungere Roma in bicicletta. Pedalando in autostrada. Rischiando la sua vita e pure quella degli altri. Fortunatamente, s'è fermato in un'area di servizio, dov'è stato visto e bloccato da una pattuglia della Polizia Stradale di Imperia. Che prima l'ha rifocillato, poi l'ha impacchettato con la sua bici su un furgone della manutenzione diretto al primo casello. E da lì, sull'Aurelia da dove - se proprio ci tiene - arriverà a Roma.

Ryan David Hosfield, 30 anni, londinese, graffitario, è stato intercettato stamattina, verso le 10, dalla Stradale all'area di servizio "ValleChiappa" sulla A10, poco dopo San Bartolomeo al Mare, nell'Imperiese. Aggrappato al manubrio della sua bici - a dir poco vintage - munita di "portapacchi naif": cassetta della frutta in legno, ha pedalato fin lì. Non è ben chiaro da dove. Fatto sta, che agli agenti della Stradale ha comunicato la sua intenzione di raggiungere prima Genova e poi Roma. Sì, ciao.

Ma al graffitario londinese - che per fortuna aveva almeno azzeccato il senso di marcia - è però sfuggito un dettaglio: «divieto di entrata in autostrada per i velocipedi, ripetuto invero ad ogni casello». Fortunatamente appena s'è reso conto che sul muro di qualche galleria ci poteva finire spiacciato lui, anziché i suoi dipinti, s'è fermato in un'area di servizio.

Gli uomini della Stradale lo hanno pure rifocillato con caffè e brioche «assai graditi dal ciclista/artista» - forse a stecchetto, vai a sapere. Finita la colazione, hanno caricato il writer - e la sua bici d'antan - sul furgone della manutenzione autostradale con destinazione casello di Andora, nel Savonese. Con la speranza che «l'Aurelia, con le sue curve a picco sul mare, lo ispiri di più dei viadotti e delle gallerie della A10». Ricordando che dopotutto, esistono anche i treni...

Fonte della notizia:

[http://www.ilsecoloxix.it/p/savona/2017/09/13/AS3NEPOJ-colazione\\_stradale\\_furgone.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/savona/2017/09/13/AS3NEPOJ-colazione_stradale_furgone.shtml)

---

### **Alla guida dell'Audi di un cliente: inseguimento a Mestre, fermato ubriaco e con patente falsa**

**Un trentunenne arrestato. Intercettato dalla polizia a Mestre, invece che fermarsi si è dato alla fuga. A Jesolo manette per un uomo che ha presentato una carta d'identità fasulla**

12.09.2017 - Un inseguimento in piena regola nel centro di Mestre, con il fuggitivo alla guida di un'auto che non era sua. È successo nella notte tra lunedì e martedì. È stato intercettato da una volante della questura, attirata dalle particolari evoluzioni della macchina (un'Audi), chiaro segno della scarsa lucidità del conducente. Così i poliziotti gli hanno intimato l'alt.

Il guidatore, anziché fermarsi, ha pigiato l'acceleratore tentando di darsi alla fuga, venendo inseguito e bloccato poco dopo nella zona pedonale di via Palazzo. Una volta sceso dalla vettura è subito stato chiaro ai poliziotti che l'uomo aveva bevuto. Grazie all'ausilio di una pattuglia della polizia municipale, è stato possibile effettuare l'alcoltest che ne ha certificato l'alterazione alcolica per un valore cinque volte superiore quello consentito.

Si è scoperto inoltre che l'Audi non era intestata a lui. È stato contattato il proprietario, il quale si è dichiarato ignaro dei fatti e ha spiegato di aver consegnato l'auto il giorno prima in un'officina meccanica in cui il fermato, M.P., trentunenne moldavo, lavorava. Ovviamente il proprietario non ne aveva mai autorizzato l'utilizzo.

A quel punto l'uomo è stato portato in questura, dove ha dovuto rispondere del reato di guida in stato di ebbrezza con ritiro della patente moldava. La licenza di guida, però, ha insospettito le forze dell'ordine: un successivo esame, sempre effettuato con la collaborazione della polizia municipale, ha confermato che si trattava di un documento "taroccato". Così il 31enne è stato arrestato per possesso e uso di atto falso, quindi messo a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa della direttissima.

Reato analogo quello commesso da un 24enne bloccato a Jesolo nella serata di lunedì dalle volanti del commissariato locale. Il ragazzo, controllato in via Cellini, ha esibito una carta d'identità bulgara con la sua foto. Anche in questo caso il documento non ha convinto i poliziotti, che hanno preferito verificarne l'autenticità contattando la polizia bulgara. Sospetti confermati: è emerso che il numero della carta d'identità e il nominativo forniti dall'uomo non erano presenti nella banca dati di quel Paese. Il giovane ha quindi dichiarato le sue vere generalità, confessando di aver acquistato il documento in Spagna da un suo conoscente. Inoltre si è scoperto che era già stato più volte controllato a Jesolo in compagnia di persone dedite ad attività di spaccio di droga. Il 24enne è quindi stato arrestato per falsa attestazione di identità e possesso e fabbricazione di documenti falsi.

Fonte della notizia:

<http://mestre.veneziatoday.it/arresto-patente-falsa-ubriaco.html>

**NO COMMENT...**

### **Rubava i soldi dei feriti in ambulanza, milite condannato**

Marco Grasso

Genova 13.09.2017 - Un milite è stato condannato dal tribunale di Genova per furto aggravato continuato. Al soccorritore sono stati contestati 16 furti, tutti commessi ai danni di persone che avevano avuto bisogno di cure mediche urgenti e che erano stati raccolti dall'ambulanza sulla quale operava l'imputato.

Si tratta di Mattia T., difeso dall'avvocato Marco Mensi. La sentenza, che ha inflitto tre anni di reclusione al milite, è stata letta dal giudice Ferdinando Baldini.

Le indagini sono state condotte all'inizio dell'anno dalla squadra investigativa del Commissariato Cornigliano, coordinata dal pm Federico Manotti. Il milite avrebbe commesso i furti mentre era in servizio con i mezzi della Croce Bianca di Cornigliano.

Fonte della notizia:

[http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/09/13/ASHx3OOJ-condannato\\_ambulanza\\_feriti.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/09/13/ASHx3OOJ-condannato_ambulanza_feriti.shtml)

## **Una "Gomorra" umbra, il narcotraffico tra soldi falsi, rapimenti e un poliziotto corrotto**

### **In manette un agente della polizia stradale originario di Panicale**

12.09.2017 - Otto arresti, undici indagati, tra loro anche un agente della polizia stradale. Una banda di "trafficienti" sullo sfondo con il coinvolgimento di insospettabili (tra cui un commercialista perugino) e la complicità di un poliziotto.

Ingredienti che hanno portato questa mattina il quotidiano La Nazione (che pubblica la notizia in esclusiva) a parlare di una "Gomorra" che muoveva i suoi tentacoli tra Perugia e Napoli, gestendo un notevole spaccio di droga, ma non solo. Ci sarebbero furti ai bancomat (con la complicità di guardie giurate ancora non meglio specificate).

La vicenda avrebbe preso corpo, sotto il profilo delle indagini, quando un giovane si è presentato in questura con due panetti di hashish chiedendo di essere arrestato. Insolito, certo. Come lo era la storia che ha raccontato agli agenti e ai cronisti una sua amica nel mese di gennaio quando parlò a TO della sparizione di un suo amico che *"aveva scelto di collaborare con la magistratura perché faceva il narcotrafficante e quindi aveva rapporti con la criminalità organizzata", e "aveva collaborazioni con poliziotti corrotti ed era in possesso di informazioni e foto molto compromettenti"*.

Così scriveva la giovane che, ad oggi, è chiaro non si stava inventando una storia. Secondo quanto ricostruito il ragazzo (un 26enne di origini brasiliane) aveva simulato la sua sparizione per non cadere in mano agli ex complici che lui aveva "truffato" con un un raggio di investimenti in affari illeciti e soldi falsi. Mettendosi contro proprio il poliziotto che secondo l'accusa abusava del proprio ruolo per indagare non sul criminale per arrestarlo, ma sugli ex complici per vendicarsi e riavere i soldi.

Perché nel quadro criminale di cui si apprende oggi si parla anche di rapimenti-lampo, minacce ed estorsioni. Che ora la Squadra Mobile di Perugia ha stroncato e ricostruito sotto il coordinamento del pm Mario Formisano e con l'emissione di misure cautelari da parte del Gip Alberto Avenoso. Mesi di accertamenti, interrogatori e intercettazioni che hanno portato agli arresti delle scorse ore di cui cinque in carcere (compreso il poliziotto, un 50enne di Panicale) e tre ai domiciliari.

Fonte della notizia:

<http://tuttoggi.info/gomorra-umbra-narcotraffico-soldi-falsi-rapimenti-un-poliziotto-corrotto/415213/>

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Sperona un'auto e scappa. Poi denuncia il furto per "sporcare le indagini"**

SARZANA 13.09.2017 - Una sfilza di reati che non finisce più che provoca altrettante denunce nei confronti di un cittadino di etnia sinti, nativo di Forlì e residente a Sarzana che l'altra sera ne ha combinate più di Carlo in Francia. Al 39enne sono stati contestati i reati di lesioni personali colpose, simulazione di reato, favoreggiamento personale, omissione di soccorso, omessa revisione periodica. Che cosa ha combinato? Alle 19 di lunedì aveva urtato frontalmente con la sua Fiat Punto una Nissan Juke, in Via Sarzanello, condotta da una spezzina di 38 anni. La donna, che risiede a Sarzana, si era procurata lesioni giudicate guarabili in sette giorni ma invece di essere soccorsa ha visto il suo "sperantore" prendere l'auto e andarsene. Il veicolo risultava senza revisione e la sua convivente, allo scopo di aiutarlo ad eludere l'investigazione, aveva addirittura falsamente denunciato ai carabinieri il furto della macchina. Anche per lei è scattata la denuncia per simulazione di reato e favoreggiamento personale.

Fonte della notizia:

<http://www.cittadellaspezia.com/Sarzana/Sarzana-Val-di-Magra/Sperona-un-auto-e-scappa-Poi-denuncia-242319.aspx>

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Genova, schianto in via Adamoli: perde la vita una ragazza di 17 anni**

Alessandro Ponte

Genova 13.09.2017 - Ancora uno schianto mortale in scooter a Genova, dopo l'incidente di tre giorni fa in cui ha perso la vita una donna di 43 anni a Brignole. È successo poco dopo la

mezzanotte, nel quartiere di Molassana. Una ragazza di 17 anni, che stava percorrendo via Adamoli, ha improvvisamente perso il controllo del suo scooter, un Kymko Agility, all'altezza di Toys Center. L'impatto, contro il guard rail al centro della carreggiata, è stato violentissimo. E fatale. La vittima è Giorgia Longo, avrebbe compiuto 18 anni tra pochi giorni, pallavolista della Normac Abv (serie B2). L'incidente è avvenuto mentre Giorgia stava tornando a casa dall'allenamento con la sua squadra. Sul posto sono immediatamente intervenuti i medici del 118 e i militi della pubblica assistenza. Ma per la diciassettenne non c'era più nulla da fare. Per circa un'ora la strada è rimasta chiusa al traffico, per consentire i soccorsi e la rimozione del mezzo coinvolto. Gli agenti della sezione infortunistica della polizia municipale stanno ora tentando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Al momento sembra non siano coinvolti altri mezzi.

#### **Schianti mortali: il 2017 ha già superato l'anno precedente**

Quello di ieri è il 15/o incidente stradale mortale a Genova dall'inizio dell'anno. In tutto il 2016 erano stati 14. Il tema è all'attenzione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza che si tiene in prefettura. Sotto la lente la scarsa educazione stradale (spesso le vittime degli incidenti sono giovani), le condizioni delle strade e la scarsa illuminazione pubblica, ma anche una più attenta campagna di controllo della polizia municipale. Fra i comportamenti ritenuti più pericolosi l'uso del telefonino.

Fonte della notizia:

[http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/09/13/ASdfw5NJ-ragazza\\_adamoli\\_schianta.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/09/13/ASdfw5NJ-ragazza_adamoli_schianta.shtml)

---

#### **Si schianta in auto e muore tra le fiamme**

13.09.2017 - Drammatico incidente mortale nella tarda serata di ieri a Flero. Un'auto è finita fuori strada sulla Sp 19. Un passante ha tentato di intervenire per soccorrere l'automobilista, ma la vettura ha preso fuoco. Nulla da fare per la persona incastrata fra le lamiere. La dinamica dell'incidente è al vaglio della Polizia stradale di Montichiari. Non è chiaro se sia coinvolta anche un'altra auto.

Fonte della notizia:

<http://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/si-schianta-in-auto-e-muore-tra-le-fiamme-1.3203800>

---

#### **«Aiuto, un'auto è finita nel canale». Inutile intervento dei sub, conducente muore annegato**

13.09.2017 - La certezza che nell'auto finita nel canale ci fosse qualcuno purtroppo è arrivata solo quando i sub dei pompieri di Mestre, sono riusciti a recuperare il mezzo, ieri sera poco dopo le 22. A morire annegato, il conducente, un 72enne di nazionalità austriaca che non ha avuto scampo. A dare l'allarme circa due ore prima erano stati i migranti ospitati in una casa vicina. Hanno chiamato i carabinieri e i pompieri dicendo, in un italiano stentato, che avevano visto cadere in acqua un veicolo. I soccorsi sono scattati immediatamente in centro a Malcontenta, subito dopo il ponticello in via Malcantone, all'altezza delle chiuse. Sull'argine i segni di un sbandata forse causata dalla velocità o da un malore dell'uomo che era al volante. Per poter procedere con l'immersione dei sommozzatori si è dovuto far chiudere le paratie, perché la forte corrente metteva a rischio la loro incolumità non potendo operare in piena sicurezza. Fino all'ultimo si è sperato che nell'abitacolo non fosse rimasto intrappolato nessuno.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/aiuto\\_un\\_auto\\_e\\_finita\\_nel\\_canale\\_inutile\\_intervento\\_dei\\_sub\\_conducente\\_muore\\_annegato-3236891.html](http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/aiuto_un_auto_e_finita_nel_canale_inutile_intervento_dei_sub_conducente_muore_annegato-3236891.html)

---

#### **SBIRRI PIKKIATI**

##### **In sosta vietata, aggredisce due poliziotti: paura ad Ercolano**

##### **Successivamente i caschi bianchi sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale Maresca di Torre del Greco con prognosi di 3 e 5 giorni**

12.09.2017 - Aggrediti 2 vigili a Ercolano da un automobilista in contravvenzione: l'episodio è accaduto ieri sera intorno alle 19,30 nella cittadina degli scavi e ha visto protagonisti due

operatori della Polizia Locale, Ferdinando Cilvani e Gaetano Zito. Questi i fatti: alcuni cittadini avevano allertato i caschi bianchi della presenza di un autoveicolo in sosta vietata che penalizzava fortemente la circolazione nella I traversa di via IV Novembre, ovvero a ridosso della nuova caserma dei carabinieri. Giunti sul posto gli operatori stavano procedendo ad elevare regolare contravvenzione quando sono stati raggiunti dal proprietario dell'auto che con tono minaccioso li esortava a lasciar perdere e andarsene. A quel punto visto il comportamento scorretto dell'uomo i vigili invitavano lo stesso a declinare le proprie generalità ottenendo un netto rifiuto e la reazione dell'uomo che tentava di infilarsi nel veicolo per scappare. Nel tentativo di fermare il soggetto uno dei 2 operatori è stato scaraventato a terra dallo stesso. Solo il sangue freddo e la professionalità di Cilvani e Zito hanno consentito di fermare il responsabile e tradurlo nell'auto di servizio in stato di fermo. All'altezza del Municipio di Ercolano l'uomo ha cercato nuovamente di divincolarsi e scappare dall'auto. Ancora una volta gli operatori sono riusciti a bloccarlo e condurlo al comando. Successivamente i caschi bianchi sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale Maresca di Torre del Greco con prognosi di 3 e 5 giorni. In supporto dei vigili sono intervenuti presso il Comando di Polizia Locale i carabinieri che hanno preso in custodia il responsabile dell'aggressione, a cui carico sono risultati alcuni precedenti, ponendolo, su disposizione del magistrato di turno, agli arresti domiciliari in attesa del processo per direttissima che si celebrerà in mattinata. I cittadini che hanno assistito alla scena si sono complimentati con Cilvani e Zito per la capacità operativa e il buon senso mostrati, doti che hanno impedito ad un già vergognoso episodio di degenerare ulteriormente. "Abbiamo fatto solo il nostro dovere": univoco il commento di Cilvani e Zito che con il loro comportamento hanno fatto onore alle uniformi che indossano dimostrando come nessuno possa illudersi di assumere atteggiamenti violenti e prevaricatori nei confronti degli operatori dell'ordine o degli onesti cittadini senza subirne poi le conseguenze anche penali.

Alfonso Maria Liguori

Fonte della notizia:

<http://www.ilgazzettinovesuviano.com/2017/09/12/sosta-vietata-aggredisce-due-poliziotti-paura-ad-ercolano/>

---

## **Ventimiglia, arrestato afgano che aggredisce poliziotti perché lo controllano Due arresti della Polizia di Stato nelle ultime ore nella città di confine. Un passeur francese per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina**

di Mario Guglielmi

12.09.2017 - Gli agenti del Commissariato di Ventimiglia hanno arrestato nel pomeriggio di sabato scorso un afgano di venticinque anni per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'uomo, clandestino in Italia, era stato segnalato per il suo comportamento sospetto davanti ad una oreficeria del centro della città di confine. La segnalazione era giunta al centralino del Commissariato tramite il nuovo numero unico per le emergenze 112. In questi casi è scontato l'accompagnamento in ufficio per le indispensabili verifiche sull'identità imposte dalle rigide norme antiterrorismo. Per tutta risposta, all'atto di salire in macchina il giovane afgano, improvvisamente, reagiva in modo violento, spingendo con forza uno dei due agenti della Squadra Volante, che cadeva malamente subendo un forte trauma alla spalla. L'uomo quindi si dava a precipitosa fuga, interrotta dal pronto intervento dell'altro agente, che, nella circostanza, veniva aiutato da un motociclista in transito. Nel corso dell'inseguimento, l'agente della Polizia di Stato, nonostante la concitazione del momento, poneva particolare cura e attenzione nel salvaguardare l'incolumità dei passanti e la sicurezza della circolazione stradale. A questo punto, vistosi perduto il giovane afgano tentava il tutto per tutto aggredendo anche il secondo poliziotto, che riusciva a bloccarlo non senza difficoltà. Lo straniero veniva quindi arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Entrambi gli agenti riportavano dieci giorni di prognosi per i forti traumi subiti agli arti inferiori e superiori. Nella stessa giornata, poche ore dopo un funzionario della Polizia di Stato, temporaneamente aggregato a Ventimiglia dalla sua sede di servizio in Toscana, notava un'autovettura con targa francese a bordo della quale venivano fatti salire due persone. Il fatto è che i due soggetti venivano alloggiati nel cofano posteriore. Il funzionario compreso quanto stava accadendo decideva di appostarsi per seguire le mosse del conducente, che, ignaro di essere seguito, procedeva la sua marcia con tutta tranquillità verso il confine di Stato, imboccando l'autostrada. Prese tutte le precauzioni del caso, onde evitare il coinvolgimento di altri veicoli, procedeva a

bloccare il veicolo in un luogo isolato all'interno dello svincolo dell'autostrada A10. A supporto dell'operazione di polizia interveniva una pattuglia del Settore Polizia di Frontiera di Ventimiglia, fatta convergere sul posto tramite la sala operativa. L'azione simultanea dei poliziotti impediva ogni tipo di reazione da parte del conducente, un cittadino francese del 1989 di origini maliane residente a Parigi. Quest'ultimo, infatti, scendeva dall'automobile con le mani alzate conscio di non avere alcuna possibilità di fuga. Dai controlli immediati, il ventottenne è risultato pluripregiudicato in Francia per oltraggio, violenza, minaccia, porto d'armi, ricettazione, scippo, resistenza, stupefacenti, atti vandalici. Nel cofano dell'utilitaria, stipati in uno spazio incredibilmente piccolo, due uomini, un maliano di 30 anni e un ivoriano di 35, saliti a bordo da pochi minuti ma risultati già sofferenti per la carenza di spazio e la mancanza di aria. Ai poliziotti i due stranieri dichiaravano di non avere corrisposto denaro al passeur e di essere diretti a Parigi, versione ritenuta poco credibile. Il conducente è stato arrestato in flagranza di reato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Le predette operazioni si inseriscono nell'ambito della pregnante attività di prevenzione programmata secondo le direttive del Questore di Imperia Cesare Capocasa, che vede nella zona di frontiera il massimo impegno della Polizia di Stato, il cui organico è implementato con personale aggregato da altre Questure dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza per garantire un livello di sicurezza adeguato alla particolare situazione che vive la città di Ventimiglia a causa dell'epocale flusso migratorio.

Fonte della notizia:

<https://www.rivierapress.it/2017/09/12/ventimiglia-arrestato-afgano-aggredisce-poliziotti-perche-lo-controllano/>